



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 771 DEL 16/07/2018

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R12) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI A MATRICE METALLICA FERROSA E NON FERROSA.

DITTA: SOCIETA' LA.CO.ME.TA S.R.L.

SEDE LEGALE VIA CAVOUR, 57 SAN MARTINO DI LUPARI (PD)

STABILIMENTO: VIA SAN GIUSEPPE, 1 - MUSSOLENTE

IL DIRIGENTE

Premesso che il progetto presentato dalla società LA.CO,ME.TA. s.r.l. riguarda l'ampliamento dell'attività di messa in riserva (R13), già autorizzata con provvedimento provinciale AUA n. 515/20047 del 20/12/2017, ricompreso nel provvedimento finale AUA n. 3704/08-01-2018, con l'introduzione dell'attività di recupero mediante selezione, cernita e accorpamento (R12) dei rifiuti non pericolosi a matrice ferrosa e non ferrosa, presso il sito produttivo di via San Giuseppe, 1 nel comune di Mussolente.

Dato atto che l'attività richiesta non è soggetta alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione alla tipologia di recupero richiesta.

Rilevato che il progetto presentato dalla Società LA.CO,ME.TA s.r.l. è stato esaminato in data 12/07/2018 dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, e che la stessa ha espresso all'unanimità parere favorevole, con prescrizioni contenute nel parere n° 02/0817, allegato alla presente Determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Tenuto conto che nella medesima data si è svolta la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 che ha approvato il progetto presentato confermando le prescrizioni espresse dalla CTPA.

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione definitiva dell'intervento proposto nel rispetto delle condizioni individuate dal parere della CTPA n° 02/0817 e sulla base delle risultanze della conferenza di servizi del 12/07/2018.

Rilevato che il presente provvedimento di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, qualora richiesto, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. 3/2000 e loro successive modifiche e integrazioni.

Dato atto quindi che la presente approvazione progetto disciplina le attività di recupero rifiuti e rumore ad oggi rientranti nel provvedimento di AUA provinciale n. 515/2017 del 20/12/2017 (e allegato certificato n. 4/2017 di iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti) le quali, a far data dall'avvio impianto dovranno essere svolte sulla base

di quanto previsto dalla presente approvazione progetto.

Rilevato quindi che alla data di avvio dell'impianto di recupero rifiuti, decade il citato provvedimento provinciale n. 515/2017 per le tematiche ambientali rifiuti e rumore.

Richiamato il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16/08/2007, n. 20 che ha stabilito che "Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21/01/2000, n. 3 e s.m.i., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16/04/1985, n. 33 e s.m.i.";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";

Vista la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33 "*Norme per la tutela dell'ambiente*";

Vista la Legge Regionale 21/01/2000, n. 3 "*Norme in materia di gestione dei rifiuti*";

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 165 ID PROC 35.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020.

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019.

DETERMINA

1. Di approvare il progetto presentato dalla società LA.CO.ME.TA s.r.l., con sede legale in comune di San Martino di Lupari (PD) e sede operativa in via San Giuseppe, 1 nel comune di Mussolente, per l'attività di messa in riserva R13 e recupero R12 mediante selezione, cernita e accorpamento di rifiuti non pericolosi a matrice ferrosa e non ferrosa,, come descritta nel parere n. 02/0817 espresso in data 12/07/2018 dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente (C.T.P.A.) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sulla base delle risultanze della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, tenutasi in pari data.
2. Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24, comma 2, della L.R. 3/2000, limitatamente allo svolgimento e alla permanenza, nel sito in questione, dell'attività oggetto del presente provvedimento;
3. Di evidenziare al proponente che ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. 3/2000, l'inizio dei lavori, nella configurazione così come approvata dalla C.T.P.A., dovranno iniziare entro 12 mesi e l'impianto dovrà essere messo in esercizio entro 36 mesi dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dello stesso;
4. Le garanzie finanziarie devono essere mantenute aggiornate secondo quanto previsto dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014; in particolare la ditta, se necessario, dovrà fare pervenire al Settore Ambiente della Provincia, per via telematica tramite pec e con firma digitale, il file di rinnovo delle polizze ai fini della sottoscrizione digitale del beneficiario e successiva restituzione; la copia del rinnovo della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata. Si ricorda che, come previsto lett. D) "Disposizioni di carattere generale" dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014, la

- mancata presentazione delle garanzie non consente l'avvio dell'attività o la sua prosecuzione.
5. La comunicazione di avvio dell'impianto costituisce revoca del provvedimento provinciale di AUA n. 515/2017 del 20/12/20187 in materia di rifiuti e rumore con conseguente revoca del certificato n. 4/2017 di iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti.
 6. Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
 7. Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

AVVERTE CHE

Il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni espresse nel presente decreto e nell'allegato parere della C.T.P.A. comporta l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006, nonché delle sanzioni di cui all'art. 256 del medesimo decreto;

Ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza per le valutazioni di competenza;

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Ditta LA.CO.ME.TA. s.r.l., al Sindaco *pro tempore* del Comune di Mussolente, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., all'Ulss n.7 Pedemontana ed allo Sportello Unico per le attività produttive.

Vicenza, 16/07/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 771 DEL 16/07/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R12) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI A MATRICE METALLICA FERROSA E NON FERROSA.

**DITTA: SOCIETA' LA.CO.ME.TA S.R.L.
SEDE LEGALE VIA CAVOUR, 57 SAN MARTINO DI LUPARI (PD)
STABILIMENTO: VIA SAN GIUSEPPE, 1 - MUSSOLENTE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 17/07/2018.

Vicenza, 17/07/2018

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA – SUOLO - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE (LEGGE REGIONALE N. 33/85, ART. 14)

LA.CO.ME.TA S.R.L.

ATTIVITA': VIA SAN GIUSEPPE, 1 - COMUNE DI MUSSOLENTE

PARERE N. 02/0718

La Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, riunitasi a seguito di convocazione, il 12 luglio 2018 presso gli uffici di Contra' Gazzolle, 1 Vicenza, esamina il progetto presentato per l'approvazione, in procedura ordinaria, per l'impianto di recupero rifiuti a matrice metallica ferrosa e non ferrosa a seguito dell'inserimento delle operazioni di recupero R12 e aumento della potenzialità dell'impianto.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: approvazione progetto impianto di messa in riserva R13 e recupero R12 di rifiuti non pericolosi a matrice metallica ferrosa e non ferrosa.

PROPONENTE: LA.CO.ME.TA S.R.L.
SEDE LEGALE: Comune di San Martino di Lupari (PD) - via Cavour, 57
SEDE INTERVENTO: Comune di Mussolente, Via San Giuseppe, 1
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero rifiuti speciali di matrice ferrosa e non ferrosa
DATA DOMANDA: SUAP 25/01/2018 prot. n. 5311
INTEGRAZIONI 28/05/2018, prot. n. 35117

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

1. Relazione tecnica
2. Dichiarazione di esclusione dalla procedura di VIA;
3. Piano di gestione operativa
4. Relazione di compatibilità ambientale
5. Piano di ripristino
6. Piano di sicurezza
7. Relazione previsionale impatto acustico
8. Istruzioni operative di sorveglianza radiometrica
9. Tavola 1 - Estratto P.I.
10. Tavola 2 - Lay out Stato di fatto
11. Tavola 4 – Piantina Lay out – Aree funzionali stato di progetto
12. Tavola 4 – Piante di lay out e schema scarichi stato di progetto

La Società LA.CO.ME.TA s.r.l. svolge attività di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi di matrice metallica ferrosa e non ferrosa interamente effettuata all'interno di un fabbricato ubicato in via San Giuseppe, 1 nel comune di Mussolente, come da autorizzazione unica ambientale SUAP n. 3704/08-01-2018 e provvedimento AUA Provincia n. 515 del 20/12/2017 con iscrizione al n. 4/2017 del Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata.

Con il progetto presentato viene chiesta l'introduzione dell'attività di recupero R12 per tutti i CER già autorizzati per la messa in riserva e l'ampliamento della potenzialità dell'impianto.

L'attività richiesta non è soggetta alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione alla tipologia di recupero effettuata.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA – SUOLO - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieveo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

UBICAZIONE

Il sito produttivo della ditta si inserisce nella zona artigianale di Casoni identificata dal PRG come “ZTO D.1 - Zone industriali e artigianali di completamento del comune di Mussolente” catastalmente censito al Foglio 10, mappale n. 518 del comune di Mussolente.

STATO DI PROGETTO

La ditta ha presentato domanda di approvazione progetto per il passaggio alla procedura ordinaria di cui all'art. 208 del d.lgs. 152/06 a seguito di aumento delle quantità massime di rifiuti trattabili e conseguente aggiornamento del lay out dell'impianto nonché per l'introduzione delle operazioni R12 di selezione, cernita e R12 di accorpamento di rifiuti con lo stesso codice CER di ingresso.

I rifiuti oggetto di attività di recupero e le relative operazioni di recupero richieste, vengono riportati nella seguente tabella:

CER	Descrizione	Operazioni di recupero		
		D.Lgs 152/06		
		R13	R12 ^{sele./cer.}	R12 ^{acc.}
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	X	X	X
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	X	X	X
100210	scaglie di laminazione	X	X	X
160117	metalli ferrosi	X	X	X
170405	ferro e acciaio	X	X	X
190118	rifiuti della pirólisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X	X
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X	X
200140	metallo	X	X	X
191202	metalli ferrosi	X	X	X
100299	rifiuti non specificati altrimenti. Limitatamente ai cascami di lavorazione	X	X	X
120199	rifiuti non specificati altrimenti. Limitatamente ai cascami di lavorazione	X	X	X
110599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X
110501	zincio solido	X	X	X
150104	imballaggi metallici	X	X	X
191203	metalli non ferrosi	X	X	X
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	X	X
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	X	X



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA – SUOLO - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

CER	Descrizione	Operazioni di recupero		
		D.Lgs 152/06		
		R13	R12 ^{seel/est.}	R12 ^{acc.}
170401	rame, bronzo, ottone	X	X	X
170402	alluminio	X	X	X
170403	piombo	X	X	X
170404	zinco	X	X	X
170406	stagno	X	X	X
170407	metalli misti	X	X	X
191002	materiali non ferrosi	X	X	X
100899	Rifiuti non specificati altrimenti limitatamente ai cascami di lavorazione	X	X	X

Lo stoccaggio dei rifiuti verrà effettuato con le seguenti modalità:

- In cumulo a terra: i cumuli avranno estensione variabile ma raggiungeranno un'altezza massima pari a 3 m;
- In big-bags: realizzati in materiale polimerico, presentano volumetria variabile da 0,5 a 3 mc;
- Containere e cassoni: realizzati in materiali metallico, presentano una volumetria variabile da 0,5 a 30 mc.
- Ceste: aventi maglie metalliche, caratterizzate da una volumetria variabile da 0,5 a 5 mc; I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti saranno posizionati a terra per file parallele eventualmente sovrapponibili per un massimo di due file, nel rispetto della sicurezza degli lavoratori

Potenzialità impianto

- quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 2.620 t
- quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 30 t
- quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti primari dall'attività): 40 t
(CER metallici 191202, 191203)
- quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti secondari dall'attività): 4 t
(CER non metallici 191201, 191204, 191205, 191207, 191212)
- quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: 8 t
- quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: 2.120

Attività di recupero

Rifiuti sottoposti alla sola R13

Rifiuti sottoposti a R12 – selezione/cernita finalizzate alla produzione di frazioni omogenee
accorpamento di rifiuti con medesimo codice CER.

Le operazioni R12 di selezione e cernita vengono effettuate manualmente con l'impiego di piccoli utensili quali cacciaviti, trapano, pinze, trancia per metalli, ecc.

L'attività di recupero già autorizzata prevede l'uso di un muletto elettrico e un mezzo semovente con benna a polipo.

Al momento l'impianto non è dotato di mezzo munito di benna a polipo, tuttavia, è intenzione della ditta di introdurlo qualora lo richiedano le esigenze gestionali.

L'impianto non rispetta le distanze minime indicate dall'elaborato D dell'allegato A del Piano Rifiuti della Regione Veneto approvato con delibera di consiglio n. 30 del 29 aprile 2015.

L'attività di recupero è la messa in riserva con R13 per i rifiuti raccolti con singolo codice o R12 di accorpamento, selezione e cernita e, di conseguenza, l'attività R12 non comporta nessuna attività operativa



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA – SUOLO - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

tale da ritenere applicabili i criteri di localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti all'Allegato A della DCR n.30 del 29 Apr 2015 – Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali.

GESTIONE E CONTROLLO RIFIUTI

Ingresso impianto: la procedura viene descritta nel piano di gestione operativa.

In presenza di rifiuti con codice CER "a specchio" verrà richiesta un'analisi chimico-fisica per la caratterizzazione del rifiuto oppure le schede tecniche dei prodotti che hanno generato i rifiuti al fine di escluderne la pericolosità.

Al momento del conferimento, su tutti i rifiuti di metalli ferrosi, non ferrosi si effettua il controllo radiometrico mediante monitor portatile. In caso di presenza di rifiuti radioattivi oltre i limiti previsti (pari al doppio della radioattività di fondo), verrà contattato il produttore, il Comune, il settore fisico dell'ARPAV di Vicenza, il Prefetto, i Vigili del Fuoco e un Esperto Qualificato incaricato per la gestione dell'emergenza.

Le procedure di sorveglianza radiometrica e modalità operative vengono descritte nell'allegato alla domanda "Sorveglianza radiometrica di carichi di rottami metallici".

Le definizioni acquisite in fase istruttoria, comprensive di analoga richiesta formulata dall'azienda all'Albo Gestori Ambientali, in termini di specifica dei codice CER generici (xx.xx.99) risultano essere le seguenti:

- [10.02.99] rifiuti costituiti dallo smantellamento di lingottiere e siviere esauste e dalla dismissione - di forme di ghisa e acciaio utilizzate per la produzione di lingotti in acciaio - scarti di bramma di acciaio a monte del processo di laminazione;
- [10.08.99] rifiuti costituiti da sbavature e difetti quali prodotto di scarto dei processi di fusione - dei metalli non ferrosi in getti, ad esclusione di scorie, impurità e schiumature;
- [11.05.99] pezzi metallici di ferro ed acciaio che non hanno subito in modo completo il processo di zincatura - a seguito di galvanizzazione a caldo.
- [12.01.99] spuntature di lamiere e scarti di laminazione, quali lamiere, lamieroni, spuntature, teste e code metalliche.

Rifiuti prodotti dalle attività di recupero

Rifiuti prodotti dall'attività di recupero sono codificati con i CER 191202 Metalli ferrosi, CER 191203 Metalli non ferrosi, CER 191201 Carta e cartone, CER 191204 plastica e gomma, CER 191205 vetro e CER 191212 "altri rifiuti provenienti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211".

GESTIONE ACQUE METEORICHE

L'attività non dà luogo a scarichi di acque reflue industriali (di processo, lavaggio e raffreddamento) e nemmeno di acque meteoriche di dilavamento posto che non vengono effettuate lavorazioni in area scoperta e gli stoccaggi dei rifiuti e di altro materiale sono effettuati in area pavimentata coperte.

GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impianto tratta rifiuti metallici non pericolosi, per i quali sono previste operazioni di messa in riserva e accorpamento, che non producono emissioni convogliate di sorta.

Per le tipologie di rifiuti di limatura e polveri (120101, 120102, 120103, 120104) la ditta ha dichiarato di ritirare solo materiale con pezzatura superiore di 1 cm.

GESTIONE DELLE EMISSIONI ACUSTICHE

Considerando la tipologia e le modalità delle lavorazioni svolte, il posizionamento delle sorgenti di rumore, i confini di proprietà e delle zona, natura e dimensioni degli ostacoli sui percorsi di propagazione del rumore verso i ricettori, distanze con gli altri insediamenti ed il tipo di zona in cui sono individuati i ricettori, la ditta prevede che in seguito all'avvio della nuova attività saranno rispettati, presso i ricettori sensibili, i limiti di immissione (differenziale ed assoluto) ed emissione previsti nel periodo diurno per tali aree dalle zonizzazioni acustiche previste dal comune di Mussolente.

Si ritiene comunque opportuna, una volta insediata l'attività, effettuare una verifica dei livelli di emissione riscontrabili in condizioni di esercizio al fine di verificarne l'effettiva conformità ai valori limite.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA – SUOLO - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente

Rilevato che risultano assenti i rappresentanti della Regione Veneto, del Genio Civile e del Comune.

Dato atto che il presente parere non è riferito a provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA.

Tenuto conto del parere favorevole espresso dal Comune di Mussolente pervenuto in data 03/07/2018, prot. n. 44058, con le seguenti prescrizioni:

- le operazioni di carico e scarico dei rottami ferrosi e le operazioni di selezione e cernita, se effettuate con mezzi meccanici, dovranno avvenire all'interno del fabbricato industriale e a portoni chiusi;
- entro 60 giorni dall'avvio dell'attività dovrà essere eseguita un'indagine fonometrica sperimentale per verificare l'effettivo rispetto dei limiti acustici, i cui esiti dovranno essere comunicati al Comune di Mussolente. La data di effettuazione della verifica dovrà essere preventivamente comunicata.

Ritenuto pertanto di procedere all'espressione del parere in merito al progetto in discussione

ESPRIME PARERE

Favorevole all'unanimità all'approvazione del progetto presentato dalla ditta LA.CO,ME.TA s.r.l. per la messa in riserva (R13), accorpamento, selezione (R12) di rifiuti speciali a base metallica in San Giuseppe, n. 1, in Comune di Mussolente (VI) con le seguenti prescrizioni:

Rifiuti

I rifiuti conferibili presso il sito, con le relative prescrizioni ed operazioni, sono indicati nella tabella allegata. Sono indicati in premessa l'elenco di rifiuti prodotti dalle attività di recupero rifiuti (elenco non esaustivo).

Potenzialità impianto

- a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 2.620 t
- b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 30 t
- c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti primari dall'attività): 40 t
(CER metallici 191202, 191203)
- d) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti secondari dall'attività): 4 t
(CER non metallici 191201, 191204, 191205, 191207, 191212)
- e) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: 8 t
- f) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: 2.120

Avvio impianto:

L'inizio dell'attività ed il suo esercizio provvisorio sono subordinati alla presentazione di:

- comunicazione di inizio lavori per l'allestimento del sito, nella configurazione approvata;
- comunicazione di fine dei lavori, con riscontro dell'avvenuta esecuzione degli interventi previsti, che dovranno essere documentati da apposita tavola grafica.

Alle seguenti prescrizioni:

- **comunicazione di inizio attività** con contestuale **nomina del tecnico responsabile** dell'impianto (in possesso delle "idonee conoscenze tecniche" di cui all'art. 28, comma 1, della L.R. 3/2000, che dovranno essere documentate mediante autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000) e **presentazione delle garanzie finanziarie**, adeguate secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n° 2721/2014 del 29.12.2014.

Verifica dei livelli di emissione riscontrabili in condizioni di esercizio al fine di verificarne l'effettiva conformità ai valori limite.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA – SUOLO - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza, al Comune di Valdagno e all'A.R.P.A.V. di Vicenza.

Esercizio provvisorio:

- a) La Società dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto e le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, esclusivamente nelle aree indicate, come richiamato negli elaborati tecnici presentati.
- b) La Società dovrà comunicare preventivamente a questo Servizio le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia, il Comune di Valdagno e l'A.R.P.A.V. di Vicenza di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
- c) La Società dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio.
- d) La Società dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante.
- e) La Società dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti in genere, occorsi durante l'attività.
- f) La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.
- g) Dovranno essere identificate in modo univoco mediante idonea cartellonistica indicante il codice C.E.R..
- h) Entro 60 giorni dall'avvio dell'attività dovrà essere eseguita un'indagine fonometrica sperimentale per verificare l'effettivo rispetto dei limiti acustici, i cui esiti dovranno essere comunicati alla Provincia, al Comune di Mussolente e all'Arpav. La data di effettuazione della verifica dovrà essere preventivamente comunicata.
- i) Il monitoraggio dell'impatto acustico dovrà avvenire nella nuova configurazione proposta, gestionale ed impiantistica, e nel caso di non conformità dei valori riscontrati ai limiti dettati dalla normativa in materia di inquinamento acustico dovrà essere comunicato, oltre che all'Amministrazione Comunale e ad Arpav, anche al Settore Ambiente della Provincia i valori riscontrati e le azioni correttive da adottare per garantire il rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di inquinamento acustico.
- l) in caso di variazione dell'esperto qualificato incaricato della sorveglianza radiometrica, dovrà essere comunicato ad Arpav e Provincia il nominativo dello stesso.
- m) le operazioni di carico e scarico dei rottami ferrosi e le operazioni di selezione e cernita, se effettuate con mezzi meccanici, dovranno avvenire all'interno del fabbricato industriale e a portoni chiusi;

Collaudo:

- a) Il documento di collaudo dovrà essere redatto entro i termini e con i contenuti previsti dall'art. 25, comma 8, della L.R. 3/2000 e s.m.i.;
- b) contestualmente al collaudo, dovrà essere, eventualmente, presentato un nuovo lay-out che tenga conto di tutte le eventuali variazioni individuate dalla Ditta durante la fase di collaudo ed esplicitamente ritenute dal collaudatore di carattere gestionale e non sostanziale;
- c) Nell'ambito della procedura di collaudo potranno essere definite ulteriori caratteristiche di dettaglio per i codici aventi definizione generica, quali i CER xx.xx.99;
- d) dovrà essere presentata una procedura per il mantenimento di un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordonate, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA – SUOLO - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievole, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

e) l'evidenza sull'effettuazione del controllo radiometrico dei rottami e degli altri materiali metallici ai sensi dell'art.157 del D.Lgs n. 230/95, modificato D.Lgs. n.100/2011.

Le modalità di esecuzione del controllo sono di seguito elencate:

- la ditta deve dotarsi di strumentazione per la rilevazione della radioattività con sensibilità maggiore o uguale a 600 cps/microSv/ora (UNI 10897:2016);
- per tutto il periodo di attività;
- è necessario che sia conferito un incarico scritto ad un esperto qualificato di II o III grado dal parte della ditta L'esperto qualificato deve redarre una procedura che descriva la gestione e le modalità con cui vengono effettuati i controlli radiometrici in situazioni routinarie, nei casi in cui venga rilevata la presenza di una anomalia radiometrica (falso allarme) e nei casi in cui tale anomalia venga confermata;
- sia attestata periodicamente l'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato. La periodicità di tale attestazione deve essere dichiarata nella procedura.

Il Segretario della Commissione
f.to dott.ssa Cristina Del Sal

Il Presidente della Commissione
f.to Ing. Filippo Squarcina